

del mondo visto dai giovani, con particolare riferimento all'uso e abuso di sostanze, compreso l'alcol. L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere delle iniziative educative di prevenzione sulle dipendenze.

### **P.A. BOLZANO**

Nella Provincia di Bolzano si sta lentamente instaurando una nuova cultura del bere. La cultura della prevenzione è cresciuta nei servizi socio-sanitari, nella scuola, nel lavoro giovanile, nelle famiglie, nel tempo libero, nel commercio e nella gastronomia.

Nel 2012 quattro giovani altoatesini/e, attraverso manifesti, immagini e un video, si sono proposti con il loro stile di vita come *testimonials* per un approccio consapevole e responsabile con l'alcol.

Il manifesto "*Bere responsabile - Mi piace*" diffonde la conoscenza del logo come marchio e mostra il carattere della campagna di prevenzione: fresca, autentica, mirata, moderna, non autoritaria e costruita sulla responsabilità della singola persona.

Il manifesto "*Mi piace lavorare a mente lucida*" pone l'accento sull'astinenza al posto di lavoro.

Il manifesto "*Mi piacciono le feste, ricordarmele anche*" vuole trasmettere ai giovani il messaggio che si può festeggiare senza eccessi.

Il manifesto "*Mi piace uscire in compagnia. esagerare no*" sottolinea la posizione verso un consumo consapevole.

Particolare attenzione è stata riservata all'accompagnamento dei Comuni dell'Alto Adige nell'organizzazione e nella conduzione di programmi preventivi nella logica che i Comuni, in quanto spazi vitali immediatamente accessibili, offrono a bambini, giovani e adulti una base di partenza ideale per integrare in modo sostanziale iniziative e progetti di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute.

In collaborazione con il Centro "*Forum Prevenzione*" è stato distribuito un apposito *KIT* contenente materiale utile nella regolamentazione delle feste e possibilità concrete di intervento circa la protezione dei giovani, sia nell'ambito della gastronomia e del commercio che nel campo delle feste e dei balli. Fino alla fine del 2012 il *KIT* è stato distribuito a 59 dei 116 comuni dell'Alto Adige.

Anche i controlli sulle strade nella logica di prevenzione e non di repressione, la continuità di iniziative avviate nell'anno precedente, l'adozione di nuove iniziative rivolte a diversi ambiti di intervento e gruppi *target* differenziati - responsabili politici a livello comunale, giovani adulti, genitori, organizzatori di eventi, così come i ristoratori e i commercianti - hanno permesso di raccogliere i primi frutti di questa campagna di prevenzione dove il consumo di alcol a livello locale si colloca nella media nazionale.

Importante il ruolo delle organizzazioni del privato sociale che hanno contribuito alla promozione della cultura di un consumo consapevole dell'alcol attraverso diverse iniziative rivolte sia alla popolazione, sia all'utenza mediante:

- opuscoli e volantini con informazioni corrette per l'accesso ai servizi e per la tipologia di prestazioni offerte;
- materiale specifico e mirato al target con informazioni e distribuzione di poster a scuole superiori e professionali, centri giovani, comuni, servizi sociali e sanitari, associazioni di categoria, associazioni varie;
- cicli di conferenze per genitori sul tema "*Giovani ed alcol*", serate di informazione alla popolazione sui rischi di abuso alcolico nei giovani e *binge drinking* e sulla dipendenza da alcol nella terza età;
- articoli ed inserzioni nei quotidiani nonché nei media online, *radiospot*;
- aggiornamento di siti internet, dove si trovano informazioni sui servizi, sulle offerte di interventi, sui materiali e pubblicazioni che possono essere consultati per anno di realizzazione o per argomento, collegamento con pagine "*Facebook*" e "*Yuotube*". La pagina web [bereresponsabile.it](http://bereresponsabile.it) è stata ampliata con l'introduzione di moduli interattivi: test di auto valutazione per verificare la concentrazione di alcol nel sangue, test di auto valutazione per osservare il proprio consumo collegato ai valori limite consigliati dal OSM;
- presenza di operatori a fiere e manifestazioni per informazioni e sensibilizzazione;
- rilevazione della soddisfazione sui servizi offerti mediante la somministrazione di questionari specifici;
- collaborazione fra tutti i servizi di rete che hanno compiti di intervento a tutela dei minori al fine della messa in atto di una prassi operativa condivisa tra i servizi sanitari specialistici e sociali territoriali con diversi incontri mirati ad individuare le misure di protezione a favore del bambino e ad attivare le risorse territoriali nella gestione delle famiglie con genitori con problemi di dipendenza da alcol.

#### **P.A. TRENTO**

- "*Progetto salute, alcol e fumo*" per le scuole elementari e medie.

Il progetto ha come obiettivo la formazione degli insegnanti su un percorso pedagogico di base per l'educazione razionale emotiva, derivata dalle principali "capacità di vita" (*life skills*) indicate anche dall'O.M.S. quali valide risorse educative, al fine di fornire agli alunni gli strumenti basilari per migliorare la propria assertività ed essere così in grado di dire "no" al gruppo dei pari, qualora le eventuali proposte del gruppo stesso dovessero essere in contraddizione con scelte di salute.

- Progetto "Girandola".

E' rivolto agli insegnanti e ad altre figure professionali attive nelle scuole dell'infanzia. Questo progetto si basa anch'esso sull'educazione razionale emotiva ed è supportato da una guida contenente tutto il materiale didattico, comprensivo di giochi, fiabe ed altri strumenti didattici da sviluppare con i bambini.

- Progetto Scuole superiori.

Prevede interventi nelle scuole superiori da parte degli operatori dei servizi di Alcologia.

- Progetto "Unplugged".

Questo progetto è stato attivato nel corso dello scorso anno dopo che la Provincia ha aderito alla proposta giunta dalla Regione Piemonte nell'ambito del Progetto "Guadagnare salute in Adolescenza". Si tratta di un Progetto Europeo che ha come scopo la prevenzione dall'uso di sostanze sia legali che illegali da parte degli adolescenti, specialmente nella fascia scolastica dell'ultima classe delle scuole secondarie di primo grado e nelle prime di secondo grado. L'intervento di formazione, basato sulle *life skills*, è realizzato con gli insegnanti che a loro volta lo attueranno in classe.

- Progetto "Insieme per la sicurezza".

Anche questo progetto ha avuto la medesima genesi di "Unplugged" nell'ambito del Progetto "Guadagnare salute in Adolescenza", sempre con fondi della Comunità Europea. L'APSS ha aderito alle proposte giunte dalla Regione Piemonte ed ha attivato varie forme di sensibilizzazione sia nei luoghi del divertimento giovanile sia in quelli più specificamente educativi, coinvolgendo anche le Forze dell'ordine locali, le associazioni sportive, il Volontariato, il Privato sociale ed altre realtà educative, in un'azione finalizzata a una maggiore presa di coscienza dei rischi sia del consumo di bevande alcoliche che, soprattutto, del loro uso connesso alla guida.

- Progetto pilota di Peer Education.

Il progetto pilota è inserito nel programma "Guadagnare Salute" ed ha come finalità quella di definire un progetto di *peer education* che, a partire dal contesto territoriale e di comunità, formi un gruppo di *peer educators* in grado di promuovere, in senso generale, sani stili di vita e, nello specifico, prevenire scelte a rischio rispetto ad un argomento di salute da loro individuato all'interno del percorso formativo.

- Progetto "Scommesse Impertinenti".

Con questo progetto si intende raggiungere gli adulti di riferimento (genitori dei ragazzi frequentanti tutti i livelli di scuole e della comunità, insegnanti ed altri educatori) attraverso l'organizzazione di momenti formativi e la diffusione del libro "Scommesse Impertinenti" dal quale era stato tratto uno specifico opuscolo informativo.

- Progetto "Pub-Disco".

Si concretizza in interventi a vantaggio di quella parte di popolazione che frequenta discoteche, pub e feste campestri. Il progetto prevede che davanti ai locali di ritrovo notturni o nelle feste campestri di vario tipo o feste rock sia presente un mezzo specificamente attrezzato dell'APSS, dotato di etilometro e con a bordo operatori giovani ma preventivamente preparati al fine di instaurare relazioni di dissuasione alla guida in stato di ebbrezza. Tutti gli interventi vengono effettuati in base ad antecedenti accordi con i gestori dei locali, gli organizzatori delle feste, gli amministratori pubblici e le Forze dell'ordine.

- Progetto "Coordinamenti alcol, guida e promozione della salute".

I vari Servizi di Alcologia si sono fatti promotori dell'organizzazione, in tutto il territorio provinciale, di coordinamenti con le autoscuole, le Forze dell'ordine, le scuole, i Comuni e le associazioni del privato sociale, al fine di promuovere iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcolcorrelate, a partire da quelle inerenti i rischi che l'alcol presenta in relazione alla guida. I coordinamenti hanno elaborato un documento di proposte pratiche per la prevenzione del consumo di alcol da parte dei giovani. Tale documento è stato in seguito presentato come proposta operativa alla Giunta Provinciale e quindi inviato anche al competente Ministro della Salute.

## REGIONE VENETO

Anche l'anno 2012 vede il permanere della fase di assenza di finanziamenti pubblici specifici dedicati alla prevenzione delle dipendenze da alcol o altre sostanze psicotrope. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie espressamente dedicate, i servizi alcolologici, sostenuti direttamente con fondi delle Aziende unità locali socio sanitarie, hanno garantito alcune progettualità finalizzate alla prevenzione dell'abuso alcolico nel target giovani, alla diffusione di informazioni aggiornate e scientificamente corrette sui danni alcol correlati e al potenziamento delle *life skills*, le abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

L'ambito privilegiato dalle iniziative rimane quello scolastico, attraverso corsi di formazione e informazione per docenti, studenti, personale non docente e genitori, con la collaborazione tra servizio pubblico, Terzo settore, enti locali, scuole secondarie di 1° e 2° grado, istituti universitari.

Sono state attivate iniziative di prevenzione rivolte alla popolazione generale, mediante la strutturazione di percorsi di formazione e informazione relativi agli effetti dell'uso e abuso di alcol, grazie alla collaborazione con le agenzie educativo/formative del territorio: circoli parrocchiali, autoscuole, gruppi di auto-mutuo aiuto, A.C.A.T., Al-anon., A.A., associazioni di volontariato, Agesci, AIDO, FIDAS, CRI, associazioni sportive e aziende private. Momento privilegiato per tali attività è il mese di aprile.

dedicato alla prevenzione della dipendenza da alcol con iniziative denominate «*Aprile mese di prevenzione alcologica*».

Alcune Aziende unità locali socio sanitarie della Regione hanno avviato in termini sperimentali il programma preventivo nazionale di comunità denominato “*Guadagnare Salute*”. L’iniziativa di prevenzione e promozione della salute, operativamente attivata nel 2012 con l’acquisizione di risorse umane, mira a sviluppare, nelle comunità di uno specifico territorio, la consapevolezza dei fattori di rischio connessi all’alcol, al fumo e all’alimentazione. Le Aziende unità locali socio sanitarie interessate hanno deciso di impegnare risorse e progettazioni in particolare sulla tematica specifica dell’uso consapevole e responsabile dell’alcol, affinché una comunità acquisisca l’importanza della tutela della propria salute e quella dei propri giovani. Il focus delle progettualità territoriali è rivolto in particolare all’uso di alcol e agli eccessi tra i giovanissimi, alla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulle strade, al divertimento notturno e nei luoghi di aggregazione giovanile e popolare, nonché agli stili educativi in adolescenza.

Nell’alveo del programma “*Guadagnare Salute*”, nel corso del 2012 ha trovato naturale collocazione una nuova iniziativa di tipo informativo sui problemi alcol correlati, rivolta esclusivamente agli operatori socio-sanitari delle Aziende unità locali socio sanitarie venete. L’iniziativa è denominata “*Non solo cura, ma cultura*”.

La Regione Veneto, attraverso la Delibera della Giunta Regionale n. 473 del 2006, ha definito la politica regionale in materia di problemi alcol correlati (P.A.C.). In tutto il territorio regionale è stato quindi dato avvio alla prima fase del progetto finalizzata all’ambito informativo. L’iniziativa ha l’obiettivo di creare una rete alcologica tra tutte le Aziende unità locali socio sanitarie della regione attraverso la informazione/formazione del personale socio sanitario concernente l’efficacia nell’attività di prevenzione del *counseling* breve (*brief intervention*) e avendo come garanzia di valutazione il sistema di sorveglianza e valutazione epidemiologica «PASSI» che si caratterizzerà per la semplicità dell’intervento.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Sono state attivate iniziative di prevenzione rivolte alla popolazione generale, mediante la strutturazione di percorsi di formazione e informazione relativi agli effetti dell’uso e abuso di alcol, grazie alla collaborazione con le agenzie educativo/formative del territorio.

L’ambito privilegiato dalle iniziative rimane quello scolastico, attraverso corsi di formazione e informazione per docenti, studenti, personale non docente e genitori. In particolare, si menzionano gli incontri con insegnanti delle scuole secondarie di II grado (Galilei e Deledda) volti ad implementare il programma “*Paesaggi di prevenzione*”; incontri con i ragazzi delle scuole secondarie di II grado (Nordio, Deledda, Volta,

Dante, Ziga Zois ) volti ad implementare il progetto regionale CCM “*Sicura Mente*”. Prosecuzione degli incontri di monitoraggio e supporto alla progettazione con insegnanti delle scuole secondarie di I grado (Svevo, Dante, Corsi) volti ad implementare il progetto *Unplugged*.

Si è svolto a Trieste, dal 25 al 27 ottobre 2012, il Convegno Nazionale: “*Le Regioni e le Province Autonome si interrogano sui problemi alcol correlati*”.

## REGIONE LIGURIA

Gli interventi di educazione alla salute e prevenzione sono stati attivati soprattutto nelle scuole, sia medie inferiori che medie superiori.

In particolare, come previsto dal progetto “*UNPLUGGED*” attivo da anni sul territorio, è stata svolta attività di formazione per un gruppo di *peer educators* dapprima sulla tematica delle dipendenze e da quest'anno anche sul gioco d'azzardo patologico.

Successivamente alla formazione, i *peer educators* svolgono in autonomia la loro attività sotto la supervisione di operatori esperti.

Attraverso il supporto dei più noti social network, sono attive pagine dedicate alle *équipes* di prevenzione e *blogs* informativi relativamente alle iniziative intraprese.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012 ha previsto, nel capitolo sulla prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze), il progetto “*Media Education per la promozione della salute e del Benessere degli adolescenti*”. Il fine è quello di favorire la nascita, la crescita e il consolidamento di un gruppo regionale della *Media Education*, per riportare le iniziative in atto in una cornice metodologica condivisa in tutto il territorio regionale e caratterizzata da approcci multidisciplinari, nella consapevolezza che i mutamenti sociali e tecnologici determinati dai media vadano affrontati con conoscenza e consapevolezza.

Il Programma “*Salute e Benessere degli adolescenti*” prevede il coordinamento di diversi interventi, già attivati o in via di attivazione nelle singole ASL, in merito al benessere dell'età adolescenziale. Esso comprende sette progetti specifici, in parte derivanti dalla programmazione interregionale nell'ambito di “*GSA: Guadagnare Salute in Adolescenza*” e dell'iniziativa interministeriale “*Scuola e Salute*”, e in parte scaturiti da specifiche iniziative regionali.

I progetti, rivolti agli adolescenti, agli insegnanti, alle famiglie e agli operatori, sono incentrati sulla prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari (alimentazione scorretta, sedentarietà e abuso di alcol).

Nel corso dell'anno 2012 ha continuato ad operare la rete di contatti sulla sicurezza stradale già predisposta negli anni precedenti (ACI, Regione Liguria, scuole guida, scuole del territorio).

In Liguria sono attivi progetti di Prevenzione degli incidenti stradali da uso di alcol che prevedono corsi di formazione rivolti agli insegnanti referenti del patentino e allenatori sportivi.

Al fine di sensibilizzare tutta la popolazione ai rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza, sono proseguite le iniziative nei contesti di divertimento e sagre, attraverso la divulgazione di materiale informativo e somministrazione gratuita dell'alcol test.

Offerta specifica è stata dedicata alla popolazione femminile.

In collaborazione con la sezione ligure della Società Italiana di Alcologia è stato organizzato e realizzato il 6/12/2012 il Convegno "Alcologia a Savona".

La Regione Liguria, in collaborazione con il gruppo interregionale Alcol, ha attivamente preso parte alle varie fasi del Convegno Nazionale Alcol: "Le regioni e le province autonome si interrogano sui problemi alcol correlati: politiche, strategie, organizzazione dei servizi" che si è svolto a Trieste a ottobre 2012, partecipando con rappresentanti ed esperti del mondo alcolologico alle varie sessioni e coordinando l'area tematica Alcol e trapianti.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

L'attività di promozione della salute riferita ai consumi di alcol è contenuta nel Capitolo "Programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute" in riferimento al Programma Nazionale Guadagnare Salute nel piano Regionale della Prevenzione 2010/2012.

I progetti attivi in Regione hanno coinvolto i seguenti settori:

- Interventi nelle Scuole.
- Luoghi del divertimento.
- Salute negli ambienti di lavoro.
- Guida sicura.
- Cittadinanza in generale.

## **REGIONE TOSCANA**

Il Piano Sanitario Regionale prevede tra gli obiettivi la formazione del personale degli esercizi commerciali, bar, discoteche etc. che vendono e somministrano bevande alcoliche. La promozione di bevande analcoliche (a costo zero o a costo limitato) nei luoghi di aggregazione giovanile quali feste, manifestazioni sportive, musicali ecc.. Accordi con le associazioni di categoria per promuovere la vendita di bevande analcoliche nei locali di divertimento giovanile anche attraverso l'abolizione dei biglietti di ingresso che comprendono la consumazione alcolica; accordi con le associazioni di

categoria che prevedano l'apposizione di idonei cartelli che evidenzino sia i rischi dovuti all'uso e abuso di alcol sia i contenuti alcolici delle bevande destinate ai minori quali quelle denominate “*alcol pops*”.

In ottemperanza a tali disposizioni nel corso del 2012 numerose sono state le iniziative adottate per favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcol correlati in linea con quanto previsto dagli atti di programmazione regionale; le azioni ed i progetti realizzati sul territorio regionale hanno consentito la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- programmi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di I e II grado;
- promozione della partecipazione ai gruppi territoriali di familiari degli alcolisti con lo scopo di ampliare la conoscenza dei problemi e patologie alcol correlate;
- interventi di sensibilizzazione rivolti ad agenti sociali particolarmente coinvolti nella prevenzione delle problematiche e patologie alcol correlate, come Misericordia, Protezione Civile, ecc.;
- momenti di incontro e discussione rivolti alla popolazione generale per l'informazione e l'educazione sui danni alcol correlati, organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- interventi di sensibilizzazione rivolti a settori professionali particolarmente coinvolti nella prevenzione e cura delle problematiche e patologie alcol correlate (MMG, pediatri, neuropsichiatri infantili, operatori sanitari, Pronto Soccorso, ecc.);
- azioni di sensibilizzazione indirizzate verso *targets* di popolazione maggiormente a rischio (soprattutto giovani, adolescenti, pre-adolescenti, donne in gravidanza, detenuti, neopatentati) con la collaborazione di altre agenzie formative (Università, Agenzia regionale della formazione, formazioni aziendali quali quelle di Careggi-Firenze, Empoli, Pistoia, Lucca, Scuole guida, ecc.), amministrazioni comunali, enti o associazioni (ACAT, Misericordia), esercizi commerciali (bar, pub, ecc.) e sportivi presenti sul territorio;
- gruppi di sensibilizzazione rivolti a utenti inviati dalle CML per rinnovo patenti;
- gruppi educativo-motivazionali rivolti alla popolazione generale e agli utenti del servizio;
- realizzazione e diffusione di materiale informativo (tradotto anche in altre lingue) diretto alla popolazione generale;
- realizzazione di materiale informativo sul tema delle conseguenze dell'alcol sulla guida.

## **REGIONE UMBRIA**

In questi ultimi anni è stata definita a livello regionale l'organizzazione delle attività di educazione e promozione della salute, con l'obiettivo di superare la frammentazione degli interventi precedentemente registrata. E' stata quindi costituita presso ciascuna ASL la “*Rete della promozione della salute*”, che include anche referenti dei servizi di Alcolologia ed è coordinata da una figura professionale specificamente individuata.

Inoltre è stato siglato un Protocollo di collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale, per favorire la realizzazione di iniziative di educazione e promozione della salute nelle scuole: a questo sono seguiti a cascata protocolli di livello locale, che hanno coinvolto oltre alle istituzioni scolastiche anche i comuni, il privato sociale, ed altre realtà rilevanti nei territori.

Sulla base di quanto stabilito, e all'interno di tali cornici organizzative, sono state realizzate attività co-progettate, ed in particolare attività con gli insegnanti di scuole di vario ordine e grado, secondo le metodologie dell'educazione socio-affettiva, delle *life skills* e della *Peer education*. Merita particolare menzione la realizzazione di momenti formativi intensivi attraverso campus residenziali, seguiti da attività nelle scuole condotte dagli insegnanti e dai *peers*, con il supporto e la supervisione degli operatori. A questo proposito, si segnala un'evoluzione metodologica che ha visto una maggiore attivazione dei docenti, ora non si parla più di supervisione ma di pari-visione con i docenti.

Sono state affiancate iniziative di informazione e prevenzione in contesti extra-scolastici, in particolare società sportive, attivazione di iniziative e sportelli di ascolto sui problemi alcol correlati in contesti di comunità locale (circoscrizioni, carceri, ecc.) Attività volte alla prevenzione e riduzione dei rischi in occasione di feste locali, eventi musicali, ecc.

Iniziative particolari di prevenzione alcolologica, diffuse in tutto il territorio regionale, sono infine state realizzate nel mese di aprile.

Infine, sono proseguite le attività del progetto nazionale "*Social Net Skills*" del CCM, per il quale è capofila la Regione Toscana e al quale la Regione Umbria ha aderito come unità operativa.

## REGIONE MARCHE

I diversi Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche hanno attivato vari progetti per favorire nel loro territorio di competenza una maggiore conoscenza dei danni provocati dall'abuso continuo di alcol. I nomi dei progetti sono i più svariati - "*Alziamo la media*", "*Progetto Alcol*", "*Alcol Sicuro*", "*Giovani, Alcol e Guida*", "*Familylife*", ecc.- ma tutti hanno l'obiettivo comune di rivolgersi ad un target adolescenziale, che ancora frequenta la scuola media inferiore e superiore.

Con queste iniziative si vuole in particolare prevenire lo stato di disagio adolescenziale collegato all'uso e abuso di alcol, cercando di indagare e di intervenire sulle abitudini e informando i giovani dei rischi legati all'uso incondizionato di bevande alcoliche.

A questi progetti hanno collaborato, ed in alcuni casi anche partecipato, oltre che i referenti dei diversi Servizi Territoriali per le Dipendenze Patologiche, anche le Forze

dell'ordine, le associazioni sportive, i gestori di esercizi pubblici, i CAT e i medici di base.

Di particolare rilievo è il progetto “*Festival dell'educazione*” che ha previsto l'organizzazione di cinque giornate di iniziative pubbliche e nelle scuole per promuovere la salute tra i giovani, svoltosi a Jesi (AN) a cura del Dipartimento Dipendenze Territoriale.

## REGIONE LAZIO

Sono state numerose le azioni di prevenzione primaria e secondaria, specialmente quelle rivolte agli alunni delle scuole secondarie. A tale riguardo si evidenzia l'adesione di varie scuole del territorio a corsi di formazione presieduti da personale specialistico in merito alla prevenzione ed i rischi connessi all'uso dell'alcol.

Cinque ASL territoriali hanno organizzato azioni di prevenzione primaria ed educazione sui problemi alcol correlati mediante l'affissione di locandine e posters nei punti di maggiore affluenza dell'utenza nell'Azienda.

E' stato attivato un corso sulla prevenzione svolto da personale sanitario e destinato alle famiglie ed ai gruppi di auto-aiuto.

## REGIONE ABRUZZO

In occasione del “*Mese della prevenzione alcologica*” tutti i servizi di Alcologia della Regione Abruzzo si sono impegnati nella realizzazione di un'attività di prevenzione circa i rischi legati all'uso delle bevande alcoliche, che si è articolata in più eventi.

Per contribuire a diffondere la cultura della sicurezza alla guida e promuovere un comportamento di sobrietà, sono stati distribuiti pieghevoli elaborati grazie al Progetto regionale sovvenzionato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità “*Sobri alla guida*”. I materiali informativi illustrano con vignette gli effetti dell'alcol alla guida e sono stati distribuiti nei principali punti di erogazione di prestazioni sanitarie del territorio della ex-ASL di Chieti agli studenti di vari Istituti scolastici della città e nelle Sedi Universitarie.

Nel 2012 il Ser.T. di L'Aquila ha aderito al Progetto “*Provincia sicura al 100% verso il 2012*” di cui è stata capofila la Provincia dell'Aquila in *partnership* con i comuni di L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Castel di Sangro, Croce Rossa Italiana-L'Aquila, Forze dell'Ordine, ACI-L'Aquila ed ASL 01. Le attività previste nel progetto, che ha coinvolto studenti di scuola media superiore, sono confluite in una strategia caratterizzata dal diretto coinvolgimento dei giovani e dalla promozione dei concetti legati alla sicurezza stradale attraverso messaggi positivi, con l'obiettivo di contrastare

le cosiddette “*stragi del sabato sera*” e diffondere sul territorio una adeguata conoscenza del Codice della Strada, basata su azioni di prevenzione e sull'assunzione di stili di vita più responsabili. La metodologia utilizzata ha previsto lezioni frontali alternate a filmati e a narrazioni di *testimonial ex alcolisti*.

Nell'anno di rilevazione è stata, inoltre, garantita la partecipazione dei servizi al progetto Ministeriale “*Insieme per la sicurezza: moltiplichiamo le azioni preventive*” iniziato nel 2011, a cui la Regione Abruzzo ha aderito e la ASL Lanciano Vasto Chieti è la capofila. Per l'area della ex ASL di Chieti è stata attuata l'azione prevista, cioè l'intervento nei contesti educativi consistito in un corso, articolato in tre moduli, rivolto agli insegnanti delle Scuole.

Grazie ad un finanziamento regionale, assegnato dal Ministero della Salute per le finalità di cui alla L.125/2001 per interventi in materia di danni alcol correlati nell'area dell'informazione/educazione, sono stati realizzati spettacoli teatrali sul consumo e l'abuso di sostanze alcoliche rivolto agli studenti di alcune scuole della regione che hanno aderito al progetto Ministeriale di prevenzione “*Insieme per la sicurezza-moltiplichiamo le azioni preventive*”; l'iniziativa ha visto il coinvolgimento di oltre 1000 ragazzi.

In continuità con il progetto di prevenzione iniziato nel 2008, presso la Caserma Berardi di Chieti sono stati effettuati incontri informativi sui rischi alcol correlati, in particolare quelli relativi alla guida, destinati alle nuove giovani reclute che vengono accolte annualmente presso la Caserma.

## **REGIONE MOLISE**

Le attività che hanno impegnato i servizi per le dipendenze al fine di facilitare la diffusione della conoscenza in merito alle problematiche legate all'uso dell'alcol sono le seguenti:

- collaborazione con i gruppi di auto-mutuo-aiuto Club Alcologici Territoriali (C.A.T.) e Alcolisti Anonimi (A.A.);
- promozione della salute e degli stili di vita liberi da problemi alcol correlati, con l'intento di diffondere le informazioni a strati sempre maggiori della comunità, con il contributo dei C.A.T.;
- Giornate di prevenzione alcolologica:
  1. “*Frena l'alcol fai correre la vita...*” organizzata dall'Associazione Regionale Club Alcologici Territoriali (A.R.C.A.T. Molise);
  2. “*1 Giornata carovillese della prevenzione, di sensibilizzazione dell'alcoldipendenza e delle patologie correlate*”, realizzata con la distribuzione ed illustrazione di materiale informativo in collaborazione con il Comando locale dei Carabinieri che ha effettuato una dimostrazione sull'utilizzo dell'etilometro;

- informazione rivolta alla popolazione sugli effetti del fumo, delle droghe e delle bevande alcoliche con un'analisi critica dei comportamenti a rischio. Nell'intervento di prevenzione sono stati coinvolti anche i gestori dei locali di intrattenimento notturno per sensibilizzarli sul *guidatore responsabile*, una persona che ricopra il ruolo di autista astenendosi dal consumare alcolici ed assumendosi la responsabilità di garantire il rientro a casa di tutti i componenti del gruppo in condizioni di sicurezza. Inoltre, si è avuto il coinvolgimento degli alunni delle scuole elementari che hanno realizzato disegni inerenti la prevenzione dell'abuso etilico;
- contrasto al disagio e promozione del benessere psicofisico, con l'ausilio del *Brain storming* e del *Circle time*, negli Istituti d'istruzione secondaria di II grado;
- prevenzione ed educazione sanitaria con gli utenti del Ser.T. e, quando possibile, anche con le rispettive famiglie;
- incontri su tematiche relative alle dipendenze e all'alcolologia con gli alunni delle scuole elementari e medie;
- attivazione di un centro d'ascolto rivolto agli studenti degli istituti d'istruzione secondaria di II grado;
- sensibilizzazione sul tema dell'alcol e della prevenzione nelle scuole superiori con interventi mirati all'educazione alla salute.

## REGIONE CAMPANIA

- In tutto l'ambito regionale sono state svolte campagne di informazione finalizzate alla prevenzione alcolologica di comunità.
- Un'attenzione particolare è stata rivolta agli interventi di prevenzione alcolologica nelle scuole medie inferiori e superiori. I temi trattati hanno riguardato soprattutto alcol e patologie correlate, alcol e sicurezza alla guida, alcol e gravidanza. Il metodo usato è stato quello della *peer education*. Importante è la collaborazione con i C.I.C. (centri di informazione e consulenza) operanti nelle scuole.
- Numerose attività in tutta la regione sono state realizzate nei luoghi di divertimento giovanile; grazie anche all'uso di Unità Mobili si sono potuti raggiungere moltissimi giovani.
- Sono state promosse iniziative di collaborazione con i gestori dei locali e organizzatori di eventi con lo scopo di informare soprattutto i giovani sui rischi e i danni causati dall'alcol in modo efficace, con particolare riguardo ai rischi connessi alla guida in condizioni di ebbrezza.
- Collaborazione con le Prefetture, con l'ACI e la Polstrada per promuovere campagne di prevenzione degli incidenti stradali.

- Nell'ambito del programma di educazione sanitaria per la prevenzione degli incidenti stradali, numerosi sono stati i progetti di prevenzione attivati sul territorio; si citano:

- a) progetto "Scegliere la strada della sicurezza" realizzato dalla ASL Napoli 3 Sud e finanziato dalla Regione Campania. Il progetto si muove attraverso tre filoni: scuola, autoscuole e momenti di prevenzione. Il progetto prevede la presenza costante degli operatori per gli eventi di piazza, Bar, Concerti e Discoteche
- b) prosecuzione del progetto denominato "On the Road" da parte dell'Unità Psicosociale di Nola presso quasi tutti gli istituti superiori dell'agro Nolano.

## REGIONE PUGLIA

Come ogni anno sono stati promossi e realizzati, in collaborazione con le scuole, soprattutto medie inferiori e superiori, interventi di prevenzione rivolti ad alunni, insegnanti e genitori. E' da segnalare che, in certi contesti territoriali, tali iniziative si sono ridotte, rispetto agli anni precedenti, stante la scarsa disponibilità di personale dovuta alle politiche di blocco del *turn over*.

Si segnalano, comunque, alcune iniziative progettuali di particolare rilevanza.

Innanzitutto la Regione Puglia, a suggello del protocollo d'intesa istituito tra Ufficio scolastico regionale e Assessorato alle Politiche della Salute, tramite il Servizio di assistenza territoriale e prevenzione, ha varato nel 2012 il primo "Piano strategico regionale per la Promozione della salute nella scuola", che contiene al proprio interno una catalogo di progetti di prevenzione da attivare nelle scuole. Tra questi citiamo:

- il progetto "Insieme per la sicurezza", che riguarda la prevenzione degli incidenti stradali correlati all'uso di alcol e di sostanze psicotrope, progetto già inserito nel programma nazionale "Guadagnare salute". Il progetto è stato attivato nelle ASL di Foggia, Brindisi e Taranto coinvolgendo 300 classi e circa 6000 alunni, mentre nelle altre ASL sono stati attivati percorsi formativi per docenti e operatori.
- Il "Progetto Unplugged EU-Dap", in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte e della Regione Puglia, attivato per il 2012 nelle ASL di Brindisi e Taranto con attività di formazione degli operatori e dei docenti.
- Il progetto "Alcol, piacere di conoscerti", attivato presso la Asl di Lecce.

Altre iniziative realizzate nel 2012, oltre a quelle inserite nel catalogo regionale, sono le seguenti:

- Nell'ambito del Piano Sociale di Zona il Comune di Bari, in collaborazione con la ASL BARI e l'Ufficio Scolastico Regionale, hanno realizzato un progetto denominato "IO NON DIPENDO". Il programma si è posto come obiettivo generale quello di realizzare interventi di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi legati alle dipendenze in genere, con particolare attenzione alle tossicodipendenze e all'alcoldipendenza.

- Nella ASL di Lecce si è portato a compimento il “Progetto GSA – Fuori Posto – Safe Night”, progetto di prevenzione al consumo di alcol e sostanze psicoattive.

## REGIONE BASILICATA

Attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi legati al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nelle scuole superiori del territorio regionale. In particolare si menziona l’iniziativa di prevenzione su alcol e pubblicità che ha visto il coinvolgimento dei rappresentanti di classe dell’Istituto Alberghiero di Potenza con l’utilizzo dei media contemporanei.

Scuola alcologica per i detenuti della Casa Circondariale di Potenza.

Campagna informativa rivolta ai giovani partecipanti agli eventi musicali di Basilicata-Music-Net con distribuzione di materiale informativo e di etilometri.

Partecipazione all’evento: “+ Spirito –Alcol = la comunicazione al servizio della prevenzione”. Spot antialcol della Compagnia teatrale “La Ricotta”.

Campagna informativa contro l’alcolismo rivolta alla popolazione generale dei Comuni di Potenza, Vaglio (convegno e mostra), Avigliano, Filiano.

## REGIONE CALABRIA

Diversi i progetti di informazione, prevenzione e educazione sui danni alcol correlati realizzati nelle cinque Aziende Sanitarie Provinciali.

Le campagne informative e di sensibilizzazione hanno coinvolto Medici del lavoro, Enti Locali, Istituti Scolastici, Associazioni Sportive e di Volontariato.

Di seguito si elencano le azioni principali:

- utilizzo di operatori di strada per avvicinare i giovani nei luoghi di aggregazione e informarli sui rischi legati al consumo di alcol e droghe;
- interventi di educazione sanitaria e prevenzione nelle scuole medie inferiori e superiori. In particolare, si segnala il lavoro svolto in ambito scolastico presso le seconde classi degli Istituti Superiori, utilizzando materiale didattico già sperimentato e prodotto dalla regione Piemonte e dall’ISS;
- progetti CIC nelle scuole medie superiori con utilizzo del materiale prodotto dall’Istituto Superiore di Sanità;
- progetto sperimentale “Luoghi di prevenzione”.

La Regione Calabria, nell’ambito della progettazione CCM e del PRP 2010-2012, ha affidato l’attuazione di un piano provinciale sperimentale denominato “Luoghi di Prevenzione” ad un Servizio per le dipendenze, che in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale ha realizzato interventi di prevenzione e sensibilizzazione

relativamente ai comportamenti a rischio legati all'uso di alcol e sostanze psicoattive rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori, avvalendosi di laboratori specifici nei quali gli studenti e i loro docenti, secondo un calendario concordato, sono stati accolti per la relativa attività di sensibilizzazione.

## **REGIONE SICILIA**

Nel Corso del 2012 sono state avviate diverse campagne informative rivolte a studenti, docenti, gruppi di volontariato, associazioni sportive, extracomunitari, nei luoghi di lavoro e nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani.

Sono state organizzate campagne di sensibilizzazione sugli effetti della guida di veicoli e motoveicoli in stato di ebbrezza.

## **REGIONE SARDEGNA**

Si sono svolti numerosi incontri di sensibilizzazione nel territorio regionale con gli amministratori comunali, gli operatori sociali, le associazioni culturali e di volontariato, le associazioni sportive e i CAT, allo scopo di pianificare le azioni preventive e studiare le situazioni relative agli adolescenti e alle famiglie con problemi alcol correlati.

Nei confronti degli studenti, dei loro familiari e dei docenti delle scuole medie di primo e secondo grado si sono intraprese iniziative di prevenzione e di informazione e incontri di sensibilizzazione relativi ai rischi inerenti al consumo di bevande alcoliche.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali, agroalimentari e festive, in particolare durante la settimana del carnevale, le AASSLL hanno provveduto a partecipare con *stand* informativi sui problemi alcol correlati, con distribuzione di *brochure* e materiale informativo e nello specifico è stata proposta l'elaborazione del miglior *slogan* sul contrasto all'uso/abuso di alcol per i carri allegorici del carnevale 2012 con conseguente premiazione.

Nell'anno 2012 è stato inoltre approvato da parte della RAS il progetto di prevenzione "*Alcol e Giovani: Nuove strategie per capire*". Il Progetto si propone di rafforzare nel territorio della ASL le attività preventive già avviate in questi anni.

Realizzazione del progetto sulla "*Promozione del benessere e della salute mentale degli adolescenti*" con elaborati su: "*Crea lo spot televisivo e radiofonico contro l'uso dell'alcol*", in cui i ragazzi presentano i loro *spot*.

Il Centro per il trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcol Correlati ha organizzato:

- un'attività formativa di gruppo che consta di lezioni tenute dallo psichiatra rivolte ad un massimo di 25 persone già inserite nel percorso terapeutico-riabilitativo, espletate in 14 incontri settimanali della durata di 60 minuti, con l'ausilio di materiale audiovisivo, su tematiche quali biologia dell'alcolismo, sistema nervoso centrale e sistema della gratificazione, ricaduta alcolica, disturbi psichiatrici e internistici in comorbilità, disturbi del comportamento e illegali;
- interventi psicoeducativi individuali e di gruppo rivolti ai pazienti e ai familiari, finalizzati all'assunzione di un ruolo attivo nella gestione della patologia e del suo trattamento farmacologico, che consenta, inoltre, l'individuazione dei primi segni di scompenso e la gestione della crisi.

Il Direttore del Centro ha partecipato in qualità di relatore esperto a Corsi e Convegni a carattere regionale e nazionale.